

Trasporto gratis e alloggi, situazione grave. Oltre 1.700 studenti sottoscrivono una petizione per sollecitare interventi urgenti

Alloggio e trasporto: i due problemi più grossi degli studenti universitari restano senza soluzione. L'Udu ha consegnato alle istituzioni una petizione sottoscritta da oltre 1.700 studenti per richiedere interventi urgenti. Il consigliere del gruppo dei Verdi, Walter Caporale, ha chiesto, in un'interpellanza presentata alla Giunta regionale, se si intenda assicurare agli studenti iscritti all'Università dell'Aquila, anche per il prossimo anno accademico, il trasporto gratuito per il percorso tra la città di residenza e il capoluogo regionale. L'Udu considera la situazione attuale molto grave. Il numero di alloggi pubblici previsto è ampiamente al di sotto delle necessità a fronte di un mercato degli affitti fuori controllo; il trasporto gratuito per gli studenti è tutt'altro che garantito per il prossimo anno accademico; i servizi minimi quali mense e sale studio non sono attualmente garantiti; la copertura delle borse di studio non supera il 50% nemmeno per l'anno accademico 2009/2010; non esiste alcuna forma di incentivo per gli studenti iscritti all'Ateneo aquilano. Gli studenti richiedono 1.500 posti letto gestiti dall'Adsu (caserma Campomizzi, Reiss Romoli, casa San Carlo Borromeo, 500 posti nella scuola della Finanza); estensione del trasporto gratuito urbano e interurbano, includendo anche quello su rotaia; allestimento di locali mensa e sale studio in tutte le sedi universitarie; fondi che garantiscano la copertura totale delle borse di studio per gli anni accademici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 e l'introduzione di una nuova forma di incentivazione all'iscrizione. «Come consigliere regionale - spiega, invece, Caporale - posso dire che sono molti gli studenti che mi chiedono se per il prossimo anno accademico sarà loro rinnovata la tessera di trasporto che permette di raggiungere gratuitamente le sedi universitarie del capoluogo. Il problema di trovare alloggi continua a essere oggettivamente problematico, per cui è prevedibile che il pendolarismo sarà elevato anche nel prossimo anno accademico. È pertanto indispensabile che la Regione rinnovi la convenzione con le società di trasporto, anche di Province delle Regioni confinanti».